

**MA IL SINDACO DI SAONARA NON NOMINA I COMPONENTI DEL CDA CHE SPETTANO AL COMUNE**

## Ente Moscon, il Tar sospende il commissariamento

► SAONARA

Anche la proroga del commissariamento dell'Ente Moscon di Saonara è stata sospesa: il Tar di Venezia ha infatti accolto il secondo ricorso della parrocchia e della curia padovana, presentato verso le fine di ottobre. Il Tar ha dunque recepito l'ordinanza del Consiglio di Stato, che lo scorso 25 set-

tembre aveva dichiarato la «inesistenza dei presupposti per disporre lo scioglimento del consiglio di amministrazione della fondazione» e disposto la sospensione anche della delibera regionale di proroga del commissariamento, datata luglio 2013.

Sull'annullamento vero e proprio del commissariamento il tribunale amministrativo

si pronuncerà però solo nella seconda metà del 2014, quando entrerà nel merito del ricorso. Che accadrà ora?

«Torna in carica il vecchio cda, che era in regime di proroga», risponde l'avvocato di curia e parrocchia Enrico Minnei. «Questo cda potrebbe attendere la nomina del plenum oppure passare le consegne al nuovo cda, che secondo l'arti-

colo 5 dello statuto dell'Ente può benissimo operare anche se composto da 3 membri su 5, visto che il sindaco non ha mai espresso le sue nomine. Non capisco perché il sindaco di Saonara e la Regione Veneto non abbiano fatto un passo indietro dopo la dettagliata e precisa ordinanza del Consiglio di Stato dello scorso settembre; in ogni caso sappiamo che sia-



Il sindaco Walter Stefan

mo intenzionati a chiedere i danni».

«Tutto ciò non modifica di una virgola la nostra posizione, vale a dire la volontà di ristabilire il rispetto delle volontà testamentarie di Luigi Moscon», dichiara il sindaco Walter Stefan che appare irremovibile. «Non ho nessuna intenzione di procedere alle nomine dei due componenti del consiglio di amministrazione di spettanza comunale, e resto dell'idea che sia indispensabile trovare un'intesa di buon senso tra Comune e parrocchia».

Patrizia Rossetti